



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 318/14 S.N.

Roma, 1 aprile 2014

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Alessandro PANSA

OGGETTO: Ispettore Capo Ricciardi Antonio in servizio presso la Questura di Cosenza - Trasferimento d'ufficio ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 271/1989 presso la Sezione di PG della Procura della Repubblica di Paola. Assurde ed illogiche scelte della Direzione Centrale delle Risorse Umane.

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

continuiamo a sottoporre alla Sua attenzione fatti incredibili che vedono protagonisti da un lato poliziotti destinatari di ogni genere di vessazioni e dall'altro la Direzione Centrale delle Risorse Umane che, in un delirio di baronale onnipotenza, sforna i provvedimenti più strampalati e demenziali. Farebbero anche ridere, costoro, se non andassero ad incidere con volgare strafottenza nella vita delle persone, ree soltanto di essere state notate, divenendo oggetto della loro disdicevole attenzione, coloro sui quali l'occhio di Sauron è andato questa volta a posarsi.¹ Stavolta, l'occhio s'è andato a posare sull'Ispettore Capo Antonio Ricciardi del Commissariato di Paola il quale sta per essere trasferito, ad opera della Sua Direzione Centrale delle Risorse Umane, **contro la sua volontà**, dalla Questura di Cosenza alla Sezione di PG del Tribunale di Paola.

Circa i metodi ed ancor di più sull'attenzione che la Direzione Centrale delle Risorse Umane del Dipartimento della Pubblica Sicurezza pone nell'assegnazione di proprio personale ad incarichi così rilevanti, di diretta collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, ci rimettiamo ad una sua asettica valutazione, dato che le assurdità, la superficialità ed il menefreghismo che trasudano da ogni atto di questa vicenda non necessitano di commento alcuno.

L'ispettore Ricciardi è in servizio presso il Commissariato di Paola dall'anno 2003 come responsabile della Sezione Polizia Amministrativa e Sociale, incarico che ha svolto negli ultimi 8 anni. Il 18 marzo 2014 gli vengono notificate, **tutte insieme**, 4 lettere della Direzione Centrale delle Risorse Umane, dal contenuto assolutamente e reciprocamente contraddittorio, come si vedrà, con le quali:

- a) si comunica al Procuratore Generale di Catanzaro ed al Procuratore della Repubblica di Paola, oltre che al Questore di Cosenza, che è stato emanato un decreto a firma del Direttore Centrale per le Risorse Umane con il quale Ricciardi è assegnato alla Sezione di PG presso la Procura di Paola (all.1);
- b) il suddetto provvedimento del Direttore Centrale di assegnazione è successivamente annullato in autotutela (all. 2);
- c) il conseguente trasferimento di Ricciardi è pertanto annullato (all. 3);
- d) si dà avvio ad un altro procedimento per un nuovo trasferimento d'ufficio di Ricciardi alla Sezione di PG della Procura di Paola (all. 4).

Un vero guazzabuglio, non trova? La stessa Questura di Cosenza non capiva più quale fosse il provvedimento esecutivo, figuriamoci il povero Ricciardi.

È questo è solo l'inizio! Infatti, l'Ispettore Ricciardi non ha **mai inoltrato domanda** per essere trasferito presso la Sezione di P.G. di Paola, cosa arcinota alla stessa Direzione Centrale delle Risorse Umane, poiché attestato dallo stesso Questore di Cosenza con nota n. 134 Div. Personale del 16 gennaio 2014 (all. 5). D'altra parte, lo stesso dipendente non ha mai svolto servizio nelle Sezioni o nei Servizi di PG e quindi non è in possesso dell'esperienza professionale per far fronte al delicato incarico. Infatti, l'art. 8 del D.lgs. n. 271/89 richiede che *“un terzo dei soggetti indicati dalla amministrazione di appartenenza deve avere svolto*

¹ *The Lord of the Rings*, [John Ronald Reuel Tolkien](#), 1937 – 1949.

attività di polizia giudiziaria per almeno due anni nelle sezioni o nei servizi di polizia giudiziaria". Ricciardi non è in possesso di questo requisito. Egli, inoltre, subirebbe dal trasferimento enormi disagi di natura personale, che non stiamo qui a sottoporle per brevità. Valga solo, che l'Ispettore è stato esentato dai servizi serali e notturni per patologie riconosciute come dipendenti da causa di servizio!

Ma v'è di più. Antonio Ricciardi ha 55 anni di età e ben 41 anni di servizio, cosicché ha maturato, già dal 2012, i requisiti per essere collocato in quiescenza. Secondo Lei, Signor Capo della Polizia, un uomo che subisce uno stravolgimento della sua esistenza così grave come quello che l'Amministrazione della PS e la sua Direzione Centrale delle Risorse Umane vuole imporgli (andare a lavorare, a 55 anni, a circa 40 chilometri di distanza da casa) non potrebbe determinarsi a richiedere il pensionamento anticipato, con ciò vanificando l'intera procedura e determinando in brevissimo tempo una nuova vacanza nell'organico della Sezione di PG della Procura? Ed ancora, questo fatto importantissimo non doveva essere noto ad una Direzione Centrale che ha come suo unico compito quello di amministrare il personale?

La verità è che il procedimento disciplinato dal suddetto art. 8 prevede preferenzialmente e giustamente, dato l'*intuitus personae* e la delicatezza insita in tali delicati incarichi, una copertura delle vacanze delle Sezioni a domanda degli interessati. Dal decreto emanato dalla Direzione Centrale delle Risorse Umane, sebbene annullato *ex officio*, non risulta che sia stata mai verificata l'assenza di altre domande di persone probabilmente più interessate e motivate dello stesso Ricciardi.

Forse sarebbe stato più corretto per la Direzione Centrale delle Risorse Umane, effettuare prima tale verifica e poi coinvolgere l'Ispettore Ricciardi. Forse, in un'ottica di buona amministrazione, detta Direzione avrebbe dovuto rinnovare la fase di pubblicità della vacanza ed acquisire eventuali istanze. In tal modo, oltre ad evitare all'interessato un sicuro grave disagio, si sarebbe ottenuto un risultato di certo più rispondente a criteri di efficienza, equità e correttezza dell'azione amministrativa, anche perché eventuali candidati potrebbero essere in possesso dei requisiti richiesti dal comma 4 della norma in oggetto, che il nostro Ricciardi proprio non ha.

In sintesi, emerge impietosamente che qualsiasi garanzia partecipativa ad un procedimento che lo interessa direttamente è stata negata al Ricciardi. E ciò proprio dall'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, da un'Istituzione come la Polizia di Stato che ha nel rispetto della legge il suo elemento fondamentale, profondamente impresso nel suo dna.

Questa visione miope dell'esercizio della funzione pubblica, peraltro, oltre a danneggiare Ricciardi, finirà per porre nel nulla il maldestro tentativo di sanare una "falla" nell'organico di una Sezione di Polizia Giudiziaria, frutto di una visione acritica e burocratica del ruolo che si svolge, in cui i propri dipendenti sono solo numeri e pedine da collocare su una scacchiera. Questa volta, però, il danno sarà doppio: privato e pubblico.

Se quindi è chiaro che a costoro di Ricciardi (così come di chiunque altro che non siano loro stessi e le loro bizzose manifestazioni di potere) non gli frega un fico secco, dovrebbe, speriamo, importare almeno a Lei, così come importa moltissimo a noi.

Per di più, dovrebbe importare a Lei, così come importa a noi, che la nostra Amministrazione non venga svergognata da tanta cialtroneria amministrativa, da malcelati dispettucci che colpiscono l'innocente Ricciardi.

Per questo motivo, con non poco disappunto, abbiamo deciso di sottoporre le medesime considerazioni contenute in questa missiva al Procuratore Generale di Catanzaro ed alla Procura della Repubblica di Paola, per cominciare a far vedere quanta attenzione viene posta dalla Direzione Centrale delle Risorse Umane nell'amministrare i dipendenti dell'Amministrazione della P.S., analogamente a quanta attenzione viene riservata a detta Autorità Giudiziaria nella scelta dei dipendenti da porre a disposizione di quest'ultima. Forse, così, riusciremo a far comprendere a qualche Direttore Centrale che non è onnipotente e che certe cose proprio non vanno fatte!

In attesa di cortese risposta, Le invio i più cordiali saluti.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari



U. Peroni

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE
Ufficio Affari Generali e Giuridici

QUESTURA DI COSENZA
01 MAR 2014
<i>[Signature]</i>

N.333-A/9804.C.3/1402

Roma, 28 febbraio 2014

OGGETTO: Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 271: "Norme di attuazione di coordinamento e transitorie del Codice di Procedura Penale" - Ripianamento dell'organico della sezione di polizia giudiziaria istituita nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola.

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di

CATANZARO

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

PAOLA

ALLA QUESTURA di

COSENZA

Si trasmette, in copia, il decreto con il quale si è provveduto ad assegnare alla sezione di polizia giudiziaria istituita nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola, l'ispettore capo della Polizia di Stato RICCIARDI Antonio.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

[Signature]
Iodice



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

- VISTO il Decreto Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - 18 giugno 2013;
- VISTO il Decreto Legislativo 28 luglio 1989 n. 271;
- VISTO il Decreto Legislativo 19 febbraio 1998, n. 51 recante norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado;
- VISTA la Legge 16 giugno 1998, n. 188;
- ATTESO che sul supplemento straordinario n. 1/3 del Bollettino Ufficiale del personale del 17 gennaio 2013, su richiesta del Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catanzaro è stata pubblicata la vacanza di un posto riservato al personale appartenente al ruolo degli ispettori nella sezione di polizia giudiziaria istituita nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L.vo 28.7.1989, n.271, in assenza di domande o qualora siano inferiori al triplo delle vacanze, l'Amministrazione provvede ad indicare al Procuratore Generale i nominativi dei dipendenti idonei per l'eventuale assegnazione;
- VISTA la nota, in data 26 ottobre 2013, con la quale il Questore di Cosenza ha provveduto a segnalare al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro i nominativi dei dipendenti idonei a ricoprire l'incarico;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

VISTA la richiesta nominativa congiunta, in data 13 dicembre 2013, con la quale il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catanzaro, congiuntamente con il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Paola, hanno chiesto l'assegnazione dell' Ispettore Capo della Polizia di Stato RICCIARDI Antonio.

RITENUTO di dover aderire alla predetta richiesta

DECRETA

alla sezione di polizia giudiziaria istituita nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola viene assegnato l' Ispettore Capo della Polizia di Stato RICCIARDI Antonio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro il termine di 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notifica.

Roma, 20 FEB. 2014

IL DIRETTORE CENTRALE

Aiello

QUESTURA DI COSENZA
REPARTO PERSONALE

~~_____~~
Punto 2014 addì 18 del mese di MARZO
alle ore 11/15 in OFF. PERSONALE QUESTURA COSENZA
del sottoscritto ISP. CAPO SPORNABUCCA
ANTONIO
Stato atto di aver notificato mediante consegna di copia ~~_____~~
scritta nota a ISP. CAPO Ricciardi ANTONIO
notificato a mezzo CONOSCENZA PERSONALE

~~_____~~
L. G.

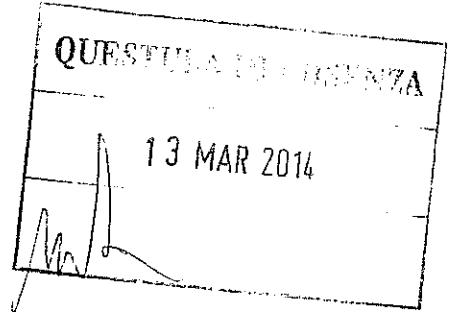
  



MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELL'INTERNO

Messaggistica Interna Certificata



Identificativo Messaggio: 20140313172738227605
Protocollo interno: Non presente
Data e ora di arrivo: 2014-03-13 17:27:38.386

Mittente: luca ferraiuolo
<mininterno.333/c/div2ispettori.rm@cert.messaggistica>

Destinatario: <questura.cs@cert.messaggistica>
<sezpgprocura.paola.cs@cert.messaggistica>

Per conoscenza: <mininterno.333a.aagg.rm@cert.messaggistica>

Oggetto: N.C.333-C/I-SEZ.3^/25914 del 27.2.2014 - ANNULLAMENTO
Trasferimento i.c. RICCIARDI Antonio.

N.C.333-C/I-SEZ.3^/25914. DI SEGUITO AL TELEX PARI NUMERO DATATO 27.2.2014, IL TRASFERIMENTO DELL'ISPETTORE CAPO DELLA POLIZIA DI STATO RICCIARDI ANTONIO, NATO A SELLIA MARINA (CZ) IL 5.3.1959, DALLA QUESTURA DI COSENZA ALLA SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DEL TRIBUNALE DI PAOLA (CS) E' ANNULLATO. PREGASI ASSICURARE STESSO MEZZO. IL DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE PREFETTO AIELLO. ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI.

Handwritten signatures and initials, including 'Off. Personale' and 'A. Ferraiuolo'.

QUESTURA DI COSENZA
REPLICIA RISPONSA

Il giorno 13 del mese di MARZO 2014 alle ore 11,00 in UFF. PERSONALE QUESTURA COSENZA.
Nel sottoscritto Isp.C. SORNARAAA ANTONIO
siamo atto di aver notificato mediante consegna di copia in
scritta nota a Isp.C. Ricciardi Antonio
qualificata a mezzo CONFERENZA PERSONALE

Handwritten signatures and the official stamp of the Questura di Cosenza.



[Handwritten initials]

*Perone
+ Libanini
F. J. J.*

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE
Ufficio Affari Generali e Giuridici

QUESTURA DI COSENZA
18 MAR 2014
<i>[Handwritten signature]</i>

N.333-A/9804.C.3/1784

Roma, 17 marzo 2014

OGGETTO: Sezione Polizia Giudiziaria istituita nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola.
- Ispettore Capo della Polizia di Stato RICCIARDI Antonio.

ALLA QUESTURA di

COSENZA

E, per conoscenza

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di

CATANZARO

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

PAOLA

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, copia del decreto di annullamento del provvedimento in data 20 febbraio 2014, con il quale è stata disposta l'assegnazione d'ufficio, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.L.vo 271/89, dell' Ispettore Capo della Polizia di Stato RICCIARDI Antonio alla sezione di polizia giudiziaria istituita nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

[Handwritten signature]
Indice



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

- VISTO il Decreto Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - 18 giugno 2013;
- VISTO il Decreto Legislativo 28 luglio 1989 n. 271;
- VISTO il Decreto Legislativo 19 febbraio 1998, n. 51 recante norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado;
- VISTA la Legge 16 giugno 1998, n. 188;
- ATTESO che sul supplemento straordinario n. 1/3 del Bollettino Ufficiale del personale del 17 gennaio 2013, su richiesta del Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catanzaro è stata pubblicata la vacanza di un posto riservato al personale appartenente al ruolo degli ispettori nella sezione di polizia giudiziaria istituita nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L.vo 28.7.1989, n.271, in assenza di domande o qualora siano inferiori al triplo delle vacanze, l'Amministrazione provvede ad indicare al Procuratore Generale i nominativi dei dipendenti idonei per l'eventuale assegnazione;
- VISTA la nota, in data 26 ottobre 2013, con la quale il Questore di Cosenza ha provveduto a segnalare al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro i nominativi dei dipendenti idonei a ricoprire l'incarico;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

VISTA la richiesta nominativa congiunta, in data 13 dicembre 2013, con la quale il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catanzaro, congiuntamente con il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Paola, hanno chiesto l'assegnazione dell'ispettore capo della Polizia di Stato RICCIARDI Antonio;

ATTESO che con decreto in data 20 febbraio 2014 è stata disposta l'assegnazione dell'ispettore capo della Polizia di Stato RICCIARDI Antonio alla sezione di polizia giudiziaria istituita nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola;

CONSIDERATO che appare necessario consentire, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la partecipazione dell'interessato mediante comunicazione di avvio del procedimento ex art. 8 della medesima disposizione;

DECRETA

il proprio provvedimento in data 20 febbraio 2014, con il quale è stata disposta l'assegnazione dell'ispettore capo della Polizia di Stato RICCIARDI Antonio alla sezione di polizia giudiziaria istituita nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola è annullato.

Con separato atto si provvede, ai sensi degli art. 7 e 8 della L.241/90, a dare al dipendente comunicazione di avvio del procedimento di assegnazione d'ufficio a norma dell'art. 8, comma 3, del D.L.vo 28.7.1989, n.271.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro il termine di 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notifica.

Roma, 11 MAR 2014

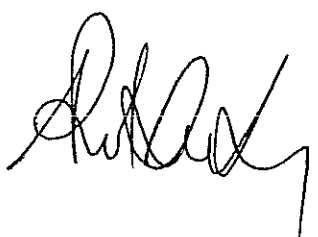

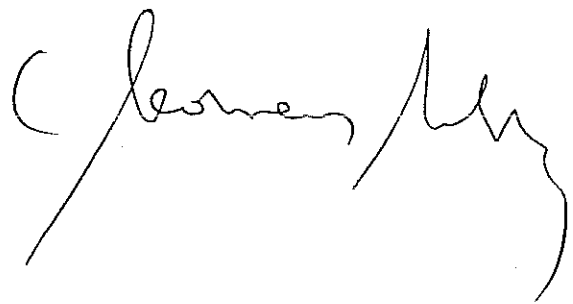
IL DIRETTORE CENTRALE

Aiello

QUESTURA DI COSENZA
REGISTRO PENALE

Pa.
Fanno 2014 addì 18 del mese di MARZO
alle ore 11³⁵ in U.P.F. PERSONALE QUESTURA COSENZA
Nel sottoscritto ESP.C. SCORVALECCI
ANTONIO

diamo atto di aver notificato mediante consegna di copia in scritta
scritta nota a ESP.C. RICCIARDI ANTONIO
CONDENNATO a LIBERA CONDIZIONE PERSONALE

U.P.F.
  



QUESTURA DI COSENZA

17 MAR 2014

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Ufficio Affari Generali e Giuridici

N.333-A/9804.C.3/1729-2014

Roma, 12 marzo 2014

OGGETTO: Ispettore Capo della Polizia di Stato RICCIARDI Antonio, in servizio presso la Questura di Cosenza.

Art. 7 e 8 legge 7.8.1990, n. 241 e successive modificazioni.
Comunicazione inizio procedimento per il trasferimento d'ufficio.

RISERVATA AMMINISTRATIVA
ESCLUSIVA PER IL TITOLARE
CONTIENE DATI SENSIBILI

COSENZA

ALLA QUESTURA di

e, per conoscenza

ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte d'Appello di

CATANZARO

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

PAOLA

AL SERVIZIO DIRIGENTI, DIRETTIVI E ISPETTORI

SEDE

In ottemperanza alla normativa in oggetto indicata, si prega di comunicare all'Ispettore Capo della Polizia di Stato RICCIARDI Antonio che nei suoi confronti si sta avviando l'iter procedurale per l'assegnazione d'ufficio, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lg.vo 28.7.1989 n. 271, alla sezione di polizia giudiziaria istituita nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola, informandolo che il citato procedimento sarà trattato a cura di questa Direzione Centrale per le Risorse Umane - Ufficio Affari Generali e Giuridici e che il responsabile dello stesso è il Direttore dell'Ufficio Affari Generali e Giuridici viceprefetto d.ssa Mariarosaria Iodice.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO DI LEGALITÀ
E CARATTERI GIURIDICI

L'interessato, così come previsto dall' art. 10 della surrichiamata legge, potrà prendere visione, ed eventualmente estrarre copia, degli atti del procedimento presso codesta Questura che detiene la documentazione ritenuta d'interesse nonché depositare eventuali memorie scritte e documenti, entro 10 giorni dalla notifica del presente atto.

A causa dei ristretti termini temporali del procedimento, è indispensabile che copia dell'avvenuta notifica all'interessato, nonché la notizia del fatto che il dipendente abbia o meno presentato memorie o documenti nei termini fissati, giungano tempestivamente a questo ufficio, anche a mezzo fax (nr. 0646575176).

Le eventuali memorie scritte dovranno pervenire entro 10 giorni dalla loro ricezione e, in considerazione del fatto che dovranno essere corredate da esaustive valutazioni sul loro contenuto, non dovranno essere accettate in plico chiuso.

Si resta in attesa di cortese riscontro.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Iodice

QUESTURA DI COSENZA
SPEDIZIONE TELEGRAFICA

~~_____~~
Firma 2014 add 18 del mese di Marzo
alle ore 11³⁰ in UFF. PERSONALE QUESTURA COSENZA
del sottoscritto ESP. C. SEO. RICCIARDE
ANTONIO

di cui atto di aver notificato mediante consegna di copia in ~~_____~~
scritta nota a ESP. C. RICCIARDE, ANTONIO
identificato a mezzo CONDIZIONE PERSONALE

~~_____~~

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



MINISTERO DELL'INTERNO

Messaggistica Interna Certificata

Identificativo Messaggio: 20131224125741468006
Protocollo interno: Non presente
Data e ora di arrivo: 2013-12-24 12:57:40.931



Mittente: tonino de sanctis
<mininterno.333a.aagg.rm@cert.messaggistica>
Destinatario: <questuffpersonale.cs@cert.messaggistica>
Per conoscenza:
Oggetto: *Ispettore Capo della Polizia di Stato RICCIARDI Antonio.
Assegnazione alla sezione di PG presso Tribunale di Paola.*

Con riferimento al dipendente in oggetto indicato, si prega voler trasmettere, stesso mezzo, massima cortese urgenza, l'istanza prodotta dall'Ispettore Capo RICCIARDI Antonio per la sezione di PG istituita presso il Tribunale di Paola a copertura della vacanza pubblicata sul B.U. n. 1/3 del 17 gennaio 2013.
Grazie.

11

4/1



QUESTURA DI COSENZA
UFFICIO PERSONALE

AFFARI GENERALI
0984-8980576

Prot. 134 Div. Personale.-

Cosenza, li 16.01.2014

OGGETTO: Sezione di P.G. presso la Procura della Repubblica di Paola.
Copertura nr. 1 posto di Upg (Isp.) della P.S. – Richiesta assegnazione ex
art.8 comma 6, disp. att. c.p.p.

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per le Risorse Umane
Servizio 1° - Affari Generali e Giuridici

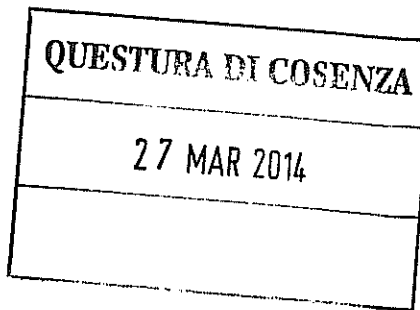
ROMA

In riferimento alla nota nr. Prot. 9821 N.1/2013 Reg. Vac. del 13.12.2013 della Procura Generale della Repubblica di Catanzaro, ove tra l'altro si fa specifico riferimento alla richiesta di assegnazione dell'Isp.C. RICCIARDI Antonio alla Sezione di P.G. presso la Procura della Repubblica di Paola, è doveroso precisare che la segnalazione del medesimo è avvenuta d'ufficio ai sensi dell'art. 8 comma 3 disp.att. c.p.p. e quindi in assenza di una specifica istanza da parte dell'ispettore RICCIARDI.

IL QUESTORE
[Handwritten Signature]

Anti

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE
Servizio 1°- Affari Generali e Giuridici
Per il tramite della Questura di Cosenza



OGGETTO: Ispettore Capo Ricciardi Antonio in servizio presso la Questura di Cosenza.
Memorie in merito alla comunicazione di avvio del procedimento per trasferimento d'ufficio ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 271/1989.

Il sottoscritto Ispettore Capo Ricciardi Antonio, in servizio presso la Questura di Cosenza - Commissariato di P.S. di Paola - Ufficio P.A.S.I. in merito al contenuto della comunicazione indicata in oggetto rappresenta quanto segue.

FATTO

- 1) Sono in servizio presso il Commissariato di Paola dall'anno 2003 da circa dieci anni sono responsabile dell'Ufficio PASI;
- 2) Il 18 marzo 2014 mi sono state notificate 4 ministeriali contraddittorie con le quali:
 - a) si comunica al Procuratore Generale di Catanzaro, al Procuratore della Repubblica di Paola ed al Questore di Cosenza che è stato emanato un decreto a firma del Direttore Centrale per le Risorse Umane con il quale sono stato assegnato alla Sezione di PG presso la Procura di Paola;
 - b) il suddetto provvedimento del Direttore Centrale di assegnazione è stato annullato;
 - c) il mio conseguente trasferimento è stato annullato;
 - d) si dà avvio ad un nuovo procedimento per il mio trasferimento d'ufficio alla Sezione di PG della Procura di Paola.
- 3) Non ho **mai inoltrato domanda** per essere trasferito presso detto Ufficio, come attestato dallo stesso Questore di Cosenza con nota n. 134 Div. Personale del 16 gennaio 2014;
- 4) non ho svolto servizio presso Servizi di PG e, da oltre 10 anni non effettuo servizio di P.G. quindi non sono in possesso dell'esperienza professionale per far fronte al delicato incarico;
- 5) l'eventuale trasferimento determinerebbe enormi disagi poiché sono affetto da diverse patologie in atto, riconosciute come dipendenti da causa di servizio;
- 6) sono stato esentato dai servizi serali e notturni con decreti a firma del Questore di Cosenza in data 27/01/2012, per le patologie riconosciute come dipendenti da causa di servizio, (allegato.1);
- 7) ho 55 anni di età e 41 anni di servizio (36 + 5 riscattati), cosicché ho maturato, già dal 2012 i requisiti per essere collocato in quiescenza e ciononostante svolgo con diligenza e dedizione, come riconosciuto in più occasioni dal mio stesso Dirigente, tutti i delicati incarichi (ricorsi al TAR; ricorsi gerarchici; rilascio licenze in materia di oggetti preziosi; rilascio porto d'armi; rilascio passaporti; permessi di soggiorno; denunce detenzione armi; autorizzazioni al trasporto; autorizzazioni per quanto riguarda i fuochi pirotecnici ed altro) connessi alla mia attuale funzione di responsabile la P.A.S.I. del Commissariato di P.S. di Paola(Cs), che copre una vasta giurisdizione e servizi, per quanto attiene i compiti della Polizia Amministrativa e Sociale, un'utenza di oltre 100.000 (centomila) persone. Non escludo, pertanto, che uno stravolgimento della mia esistenza così grave come quello che codesta Amministrazione vuole impormi mi possa determinare a richiedere il pensionamento, con ciò vanificando l'intera procedura e determinando in brevissimo tempo una nuova vacanza nell'organico della Sezione di PG della Procura.

DIRITTO

- I) L'art. 8 del D.lgs. citato in oggetto richiede che "un terzo dei soggetti indicati dalla amministrazione di appartenenza deve avere svolto attività di polizia giudiziaria per almeno due anni nelle sezioni o nei servizi di polizia giudiziaria". Lo scrivente non è in possesso di questo requisito;
- II) il procedimento disciplinato dal suddetto art. 8 prevede preferenzialmente una copertura delle vacanze delle Sezioni a domanda degli interessati. Dal decreto emanato da codesta Direzione Centrale, sebbene annullato *ex officio*, non risulta che codesta Amministrazione abbia verificato l'assenza di domande. Si invita, pertanto, ad effettuare tale verifica prima di valutare la posizione dello scrivente, e rinnovando la fase di pubblicità della vacanza, acquisire eventuali istanze. In tal modo, oltre ad evitare allo scrivente un sicuro disagio, si otterrebbe un risultato sicuramente più rispondente a criteri di efficienza, equità e correttezza dell'azione amministrativa, anche perché eventuali candidati potrebbero essere in possesso dei requisiti richiesti dal comma 4 della norma in oggetto, che il sottoscritto non ha;
- III) il procedimento di cui al suddetto art. 8, comma 3, attivato in assenza di domande, che ha condotto la Questura di Cosenza ad individuare lo scrivente come possibile "candidato" al trasferimento presso la Sezione di PG, non ha visto la partecipazione degli interessati (e di sicuro dello scrivente). Ciò ha determinato una violazione degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 per questa fase procedimentale, in quanto lo scrivente, sicuramente interessato, non è stato posto in condizione di intervenire a tutela dei propri diritti ed interessi legittimi in questa fase che stava conducendo a produrre effetti diretti nella sfera giuridica del sottoscritto. A nulla vale il tentativo di rinnovazione del procedimento per trasferimento, poiché essendosi già conclusa la precedente prodromica fase di scelta dei potenziali candidati, in assenza delle garanzie partecipative tutto il procedimento è insanabilmente viziato da illegittimità e come tale deve da codesta Amministrazione essere rinnovato. In assenza, determinandosi danni per lo scrivente in presenza di atti illegittimi, potrebbero configurarsi astrattamente conseguenze di ordine giuridico per il responsabile del procedimento.

In ogni caso, prima di qualsiasi determinazione di codesta Amministrazione chiede di essere sentito personalmente dal responsabile del procedimento per poter esporre altre considerazioni e valutazioni.

Paola 26 marzo 2014

In fede
Ispettore Capo Antonio RICCIARDI



**QUESTURA DI COSENZA**

Ufficio del Personale

Affari Generali

0984-8980572

Div.Pers. Cat.2.10/ Prot. 167**VISTA**

l'istanza presentata in data 12.04.2011 dall' Ispettore Capo della Polizia di Stato RICCIARDI Antonio , con la quale chiede l'esonero dai servizi esterni nelle fasce serali e notturne ;

VISTO

che il dipendente ha un'età anagrafica di anni 52 - mesi 10 - giorni 23 e anni 33 - mesi 10 - giorni 26 di servizio effettivo;

CONSIDERATO

che la situazione così come rappresentata dal dipendente rientra nella fattispecie prevista dall'art.12 A.N.Q;

RITENUTO

per quanto sopra specificato di poter accogliere la predetta istanza;

DECRETA

l'istanza , di cui in premessa , presentata dall' Ispettore Capo della Polizia di Stato RICCIARDI Antonio, nato a Sellia Marina (Catanzaro) il 05.03.1959 , in servizio presso il Commissariato di P.S. Paola (CS) è accolta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Signor Capo della Polizia , ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale , ai sensi della legge 6/12/1971 nr.1034, nel termine , rispettivamente di giorni 30 e 60 dalla data della notifica o dalla data in cui risulta che l'interessato ne ha avuto piena cognizione.-

Cosenza 27.01.2012

IL QUESTORE

Anzalone